

EVENTI / CONCERTI

In scena l'opera comica "Gianni Schicchi" nuova produzione per il centenario di Giacomo Puccini



DOVE

[Teatro Petrarca](#)

Via Guido Monaco

QUANDO

Dal 27/09/2024 al 27/09/2024

ore 21.00

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

26 settembre 2024 13:07

"Gianni Schicchi", l'opera comica scritta da Giacomo Puccini all'interno del Trittico **"Gianni Schicchi - Suor Angelica - Tabarro"** e che debuttò al **Metropolitan di New York nel 1918**, sarà in scena ad **Arezzo con una nuova produzione e un allestimento originale venerdì 27 settembre ore 21 al Teatro Petrarca, in occasione del centenario dalla morte del celebre compositore toscano**. Il ruolo del protagonista sarà interpretato dal baritono di fama internazionale **Mario Cassi**, la direzione d'orchestra è affidata al **M° Fabrizio Maria Carminati con ORT - Orchestra della Toscana**, con la regia e costumi di **Manu Lalli**, allestimento realizzato da **Venti Lucenti a cura di Marco Burberi**, le scene di **Daniele Leone** e le luci di **Giuseppe Filipponio**. **La compagnia Venti Lucenti, diretta dalla regista Manu Lalli, ha realizzato l'allestimento (scene e costumi) dell'opera** e sposa appieno le finalità educative del progetto "Le Stanze dell'opera" in quanto si occupa da oltre 30 anni di formazione, divulgazione e avvicinamento all'opera lirica dei più giovani. Per l'occasione, inoltre, **Confindustria FEDERORAFI fornirà ai protagonisti dell'opera 60 monili di brand dell'oreficeria e gioielleria** non solo aretini, preziosi realizzati anche con la partecipazione di giovani orafi che sempre più rappresentano il presente e il futuro del settore orafico che è leader a livello mondiale e dove Arezzo con le sue aziende ha un ruolo di primo piano. La rappresentazione dell'opera è frutto del percorso formativo della nuova scuola di specializzazione per giovani cantanti lirici e musicisti della Fondazione Guido d'Arezzo **"Le stanze dell'opera"**, guidata proprio da **Cassi**, che propone masterclass con docenti di fama nazionale e internazionale come **Katia Ricciarelli, Vesselina Kasarova, Giuseppe Gipali, Lucio Gallo** oltre a manager di artisti lirici e audition planner, con l'obiettivo di rendere il mondo dell'Opera accessibile a chiunque lo desideri. La scuola è l'occasione per avvicinare sempre più cittadini alla lirica e al tempo stesso di creare valore per il territorio e per le realtà economiche locali. A fianco di Fondazione e **Comune di Arezzo** sono partner dell'iniziativa **1AR, Bio-Esperia s.r.l., Caurum s.r.l., Fattoria La Vialla, Giordini s.r.l., G&B Italy Consulting s.r.l., Italfimet s.r.l., Orchidea Preziosi SpA,**

Ramtech Engineering s.r.l., Romana Maceri Centro Italia s.r.l., SemAr s.r.l. e la messa in scena dell'opera è possibile grazie al supporto di **Confindustria FEDERORAFI in collaborazione con Oroarezzo** (info: scuolaopera@fondazioneguidodarezzo.com - www.fondazioneguidodarezzo.com - biglietti disponibili su <https://discoverarezzo.ticka.it/>).

Gli allievi de "Le stanze dell'opera" che prenderanno parte alla messa in scena e che sono stati selezionati dopo un workshop finalizzato alla realizzazione di "Gianni Schicchi" che si è svolto dal 27 agosto al 2 settembre 2024 ad Arezzo sono: **Elizabeth Madama** per il ruolo di **Nella**, **Joachim Coffiner Barry** per il ruolo di **Spinelloccio e Notaio**, **Gesua Gallico** nel ruolo di **Lauretta**, **Elisabetta Ricci** nel ruolo di **Zita**, **Kwangsing Park** nel ruolo di **Simone**, **Virginia Moretti** nel ruolo di **Ciesca**, **Joaquín Echave** nel ruolo di **Gherardo** e **Francesco Rafanelli** nel ruolo di **Marco**. **Inoltre, come cover dei ruoli di Nella e di Gherardo**, sono stati individuati i nomi di **Stefania Paddeu e Jacopo Urso**.

"Confindustria FEDERORAFI è particolarmente orgogliosa di partecipare a questa iniziativa culturale della Fondazione Guido d'Arezzo - **dichiara Egidio Chini, vicepresidente Confindustria FEDERORAFI con delega alla cultura e alla legalità** - Non si tratta di un "semplice" patrocinio ma di un'operazione su larga scala, non fine a se stessa e di grande impatto. La federazione nazionale ha infatti ideato l'operazione "Gianni Schicchi" nell'ambito di un progetto ampio e continuativo che vede coinvolte le aziende manifatturiere della gioielleria made in Italy e le Istituzioni a livello nazionale e locale per realizzare promozioni integrate finalizzate a valorizzare due eccellenze italiane riconosciute a livello mondiale: il gioiello e l'opera. La rappresentazione al Teatro Petrarca è un'anteprima dell'evento che Confindustria FEDERORAFI, la Fondazione e Italian Exhibition Group realizzeranno durante Oroarezzo 2025 per i buyer internazionali che visiteranno la manifestazione fieristica. Seguiranno altre rappresentazioni dell'opera, soprattutto all'estero, che si stanno ipotizzando con il Ministero degli Affari Esteri e con Agenzia ICE. Iniziative di questa rilevanza sono il contributo che l'imprenditoria deve dare come tangibile segnale di restituzione al territorio degli innegabili vantaggi materiali ed immateriali che un'impresa beneficia grazie alla possibilità di poter continuare ad intraprendere in territori così unici e stimolanti dal punto di vista culturale, sociale e professionale".

“Alla chiusura dell’ultima masterclass - laboratorio sull’Opera Gianni Schicchi - **dichiara Mario Cassi** - mi ritengo davvero soddisfatto dei risultati raggiunti. Alla fine di un percorso iniziato a marzo, abbiamo selezionato ben 8 giovani, di diversa nazionalità, alcuni di essi aretini, che hanno raggiunto un grado di preparazione adeguato per mettere in scena un’opera ardua musicalmente e scenicamente impegnativa, come Gianni Schicchi. Se me lo avessero detto a marzo non ci avrei creduto. Sono grato alla Fondazione, e a tutti quelli che hanno lavorato duro in questi mesi per permettere che ciò avvenisse. Sono commosso dall’impegno che questi giovani, alcuni appena ventenni, hanno profuso in ore di lezione e di approfondimento. A questo punto non manca che il rush finale verso il 27 settembre, e l’incontro col pubblico, anch'esso si spera internazionale come i nostri giovani, che voglia accogliere e premiare con un applauso sincero il lavoro di tanti mesi. Manu Lalli e al Maestro Carminati hanno dedicato ai nostri giovani ore di lavoro e lezioni che gli serviranno tutta la vita. A loro va la mia personale gratitudine. Last not least, una menzione speciale per i nostri meravigliosi Donors che hanno incontrato i giovani e li hanno premiato con la loro generosità. Essi hanno portato ai giovani oltre al sostegno economico la loro esperienza umana e professionale, motivandoli e incoraggiandoli a seguire le loro passioni sotto una guida esperta per dare a ognuno di loro la possibilità’ di esprimersi e di capire meglio le proprie capacità’, e per affrontare il palcoscenico più’ difficile, quello della vita”.

L’opera: Buoso Donati ricchissimo mercante fiorentino muore. I parenti anch’essi benestanti ma avidi e ingordi di denaro, accorrono al capezzale con falsa disperazione solo per scoprire, dopo lunga ricerca del Testamento, che lo zio ha lasciato tutte le ricchezze accumulate in vita ai frati. La finta disperazione diventa vera. Rinuccio, nipote giovane e innamorato di Lauretta (figlia dello Schicchi) propone alla famiglia Donati di chiamare a risolvere il ‘caso’ proprio Gianni Schicchi, considerato in città un personaggio *fine, astuto, che ogni malizia di leggi e codici conosce e sa*. I parenti si rifiutano di farsi aiutare da un soggetto che appartiene alla *Gente Nova*, uno sceso a Firenze dal Contado, la casta e la supponenza non consentono loro di imparentarsi con ‘quella gente’. Ma come in tutte le commedie il gioco degli equivoci è il vero motore della narrazione. Schicchi arriva in casa guidato da Rinuccio che ama follemente Lauretta. Dapprima si rifiuta di aiutare quei boriosi dei Donati, ma poi, vinto dalle richieste dalla figlia (*O mio babbino caro*) prende in mano la situazione. Si traveste da Buoso ne occupa il letto e facendosi passare il per il morto (ora moribondo) detta un nuovo testamento al Notaio che è stato prontamente mandato a

chiamare. Dona agli avidi pareti una parte dell'eredità, ma dichiara al Notaio di lasciare la parte più cospicua dei beni del morente al suo caro amico... Gianni Schicchi! Il notaio trascrive le volontà fra l'ira dei Donati che vengono da Gianni scacciati di casa con il bastone di Buoso. Proprietario con la figlia Lauretta e con il giovane Rinuccio, suo futuro sposo, di tanto denaro, come nella migliore tradizione buffa del teatro Italiano, chiede indulgenza al pubblico e licenza la Grande padre Dante. Gianni vittorioso declama infine che se il pubblico si è divertito capirà senz'altro che i denari di Buoso non potevano essere spesi meglio di così! E con l'ironia tipica dei Toscani chiude l'opera; *'Per questa bizzarria m'han cacciato all'inferno... e così sia.*

Info

Primo settore - platea e I ordine - 40€ intero e 35€ ridotto

Secondo settore - II e III ordine - 30€ intero e 25€ ridotto

Terzo settore - IV ordine - 15€ intero e 10€ ridotto (Ridotto: Under 30 e over 65)

Prevendita: <https://discoverarezzo.ticka.it/> - Circuito punti vendita Discover Arezzo

Vendita biglietti: Teatro Petrarca il giorno dello spettacolo con orario 12.00 - 14.00, 17.00 - 21.

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Teatro Petrarca

Linee che fermano vicino a Via Guido Monaco

moovit

[Crea il tuo widget](#)